



Lega Pallavolo  
Serie A Femminile

# Rassegna Stampa

Giovedì 27 ottobre 2011



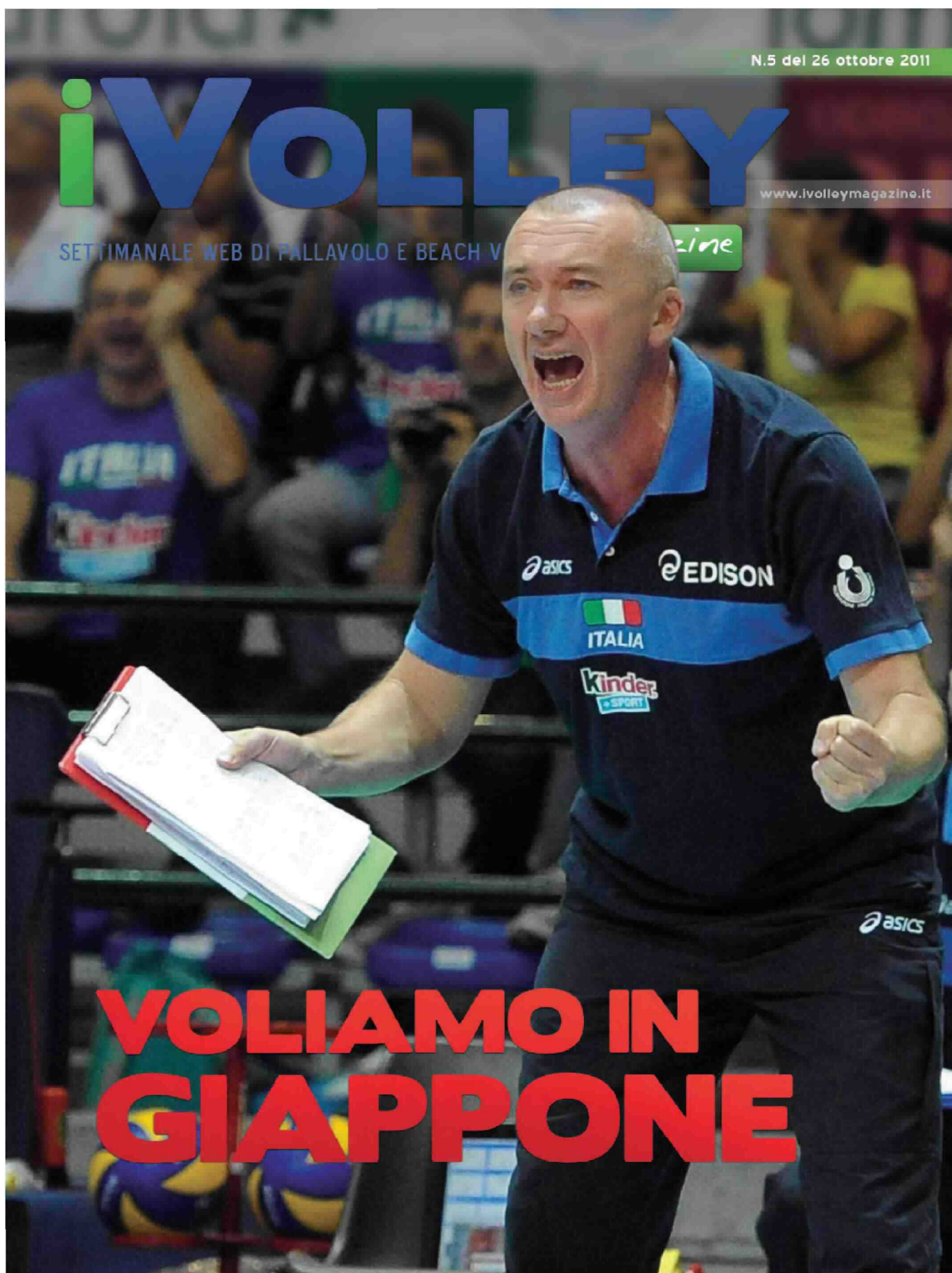
Rassegna Stampa realizzata da SIFA Srl  
Servizi Integrati Finalizzati alle Aziende  
20129 Milano - Via Mameli, 11  
Tel. 0243990431 - Fax 0245409587

**LA NAZIONALE**

<i>Ivoley</i>	1, 4	<a href="#">VOLIAMO IN GIAPPONE</a>	3
---------------	------	-------------------------------------	---

**SERIE A1**

<i>La Prealpina</i>	14	<a href="#">DA ZAMBELLI AD HAVELKOVA ECCO CHI HA INDOSSATO I "GRADI"</a>	5
<i>La Provincia Pavese</i>	54	<a href="#">RISO SCOTTI, TRE SCHIACCIATRICI PER BATTERE NOVARA</a>	6
<i>La Stampa (novara)</i>	79	<a href="#">CAPRARA FA LA CONTA "HO SOLO 7 GIOCATRICI"</a>	7
<i>Corriere Di Novara</i>	47	<a href="#">ASYSTEL, RIVOLUZIONE FORZATA</a>	9



# LE AZZURRE IN VOLO PER LA WORLD CUP

BARBOLINI RIPROPORRÀ ORTOLANI OPPOSTO E RILANCERÀ CROCE COME LIBERO.  
TANTE GIOVANI IN PANCHINA: SIGNORILE, FOLIE, CATERINA BOSETTI E SIRRESSI

di Carlo Lisi

**M**entre il nostro giornale arriva sul web, la nazionale azzurra femminile è in volo per il Giappone, dove da venerdì 4 novembre sarà impegnata nella World Cup, il primo torneo che assegna i "biglietti" per il torneo olimpico di Londra 2012. La scorsa settimana il ct Barbolini, fatte tutte le valutazioni, ha sciolto le riserve e comunicato l'organico che utilizzerà nel lungo, af-

Lo Bianco, la seconda per rinforzare la ricezione nota dolente stagionale. Problema acuito dallo sfortunato infortunio di Paoletta Cardullo. Per il resto Barbolini riproporrà la formazione impegnata nell'Europeo: Gioli e Arrighetti al centro; Del Core e Costagrande di banda. Nella rassegna continentale è stato raggiunto il quarto posto: che ha fatto storcere il naso a chi guardando ai titoli vinti

## LA RINUNCIA DI PICCI

"SONO STANCA E AFFATICATA, NON RIESCO A LAVORARE COME VORREI. SONO UNA PERSONA SERIA, NON CREDO DI POTER DARE IL CONTRIBUTO GIUSTO IN UN TORNEO DIFFICILE E LUNGO COME LA COPPA DEL MONDO. HO AVUTO UN COLLOQUIO SINCERO CON MASSIMO BARBOLINI E CON I DIRIGENTI FEDERALI E GLI HO DETTO CHE NON ME LA SENTO DI AFFRONTARE UN IMPEGNO COSÌ IMPORTANTE. ANDARE ANCORA UNA VOLTA ALLE OLIMPIADI È UN MIO GRANDE DESIDERIO, MA OGGI PENSO DI NON POTER DARE ALLA NAZIONALE QUEL CHE SERVE PER CONQUISTARE LA QUALIFICAZIONE. SONO CONVINTA CHE LE MIE COMPAGNE AZZURRE SAPRANNO FARE BENISSIMO, IO FARÒ UN GRANDE TIFO PER LORO."

fascinante, difficile e importante torneo nipponico. Un organico in cui si miscelano esperienza e gioventù. Sembra abbastanza chiaro che si tornerà allo schieramento tattico tradizionale, con un opposto di ruolo e un libero impegnato sia in ricezione che in difesa. Quindi spazio a Serena Ortolani e alla rientrante Paola Croce, la prima per essere utilizzata in diagonale con Leo

in passato si aspettava un nuovo trionfo, ma che può essere il giusto trampolino da cui spiccare il volo per fare bene o anche benissimo in Giappone. Delle veterane non ci sarà Francesca Piccinini. La toscana ha chiesto di non partecipare a questa avventura. Ha spiegato il suo forfait in poche frasi. Un'assenza grave per la classe e la bravura del martello di Ber-



gamo. Anche se un precedente fa sperare i benpensanti: la nostra Picci rinunciò all'Europeo 2007 e l'Italia vinse. Le vere novità in casa Italia sono nelle seconde linee. Ci sono Sara Anzanello e Lucia Bosetti, che garantiscono ricambi di alto livello e collaudati, ma ci sono anche le novità

praticamente assolute della regista Signorile, della centrale Folie, del martello Caterina Bosetti (mvp del mondiale juniores) e il libero Imma Sirressi. Più Cristina Barcellini, che ha preso il posto della Piccinini. Quanta strada può fare questa Italia: tanta. Non ci speriamo e ci crediamo.

## DUE FISCHIETTI

SARANNO DUE I FISCHIETTI ITALIANI IMPEGNATI NELLA WORLD CUP: FABRIZIO PASQUALI E SIMONE SANTI. UN GRANDE RICONOSCIMENTO PER LA CLASSE ARBITRALE ITALIANA CHE VA SEMPRE PIÙ AFFERMANDOSI A LIVELLO INTERNAZIONALE.

## CHE ASSENZE

CARDULLO E PICCININI SARANNO SOLO DUE DELLE GRANDI ASSENTI IN GIAPPONE. GIÀ CERTO IL FORFAIT DELLA BRASILIANA JAQUELINE (PER INFORTUNIO) E PROBABILISSIMO QUELLE DELLE SERBE CAMPIONESSE D'EUROPA NICOLIC ED OGNIJENOVIC.

## Da Zambelli ad Havelkova Ecco chi ha indossato i "gradi"

Che cos'hanno in comune **Alessandra Zambelli** ed **Helena Havelkova**? Il fatto d'aver militato nella Futura e d'esserne stata la capitana. La prima nel 1998/99 fu proprio la centrale ravennate (foto), capitana nella sua prima stagione a Busto e in quella successiva in A1. Dal 2000 al 2003 la fascetta sotto al numero la indossò la sorella d'arte **Veronica Buffon** che poi lasciò onore e oneri a **Laura Venturini** (oggi responsabile della comunicazione dell'Asystel Novara), capitana dal 2003 al 2005.

Dopo la stagione dell'olandese **Irina Donets**, nel 2007 fu la volta di **Natalia Viganò**, capitana della seconda promozione e prima dell'«era Yamamay». Nel 2009 lo spogliatoio scelse **Maurizia Bori** ma, in quanto libero, non poté esserlo, dunque i "gallo-ni" di capitana andarono a **Barbara De Luca**, passata alla storia per aver alzato la **Coppa Cev** a Baku. La stagione dopo è toccato a **Valentina Serena**, mentre quest'anno i "gradi" spettano ad **Helena Havelkova**, la più giovane capitana di sempre.



# Riso Scotti, tre schiacciatrici per battere Novara

Volley A1. Mancherà il centrale Koeva, al suo posto Degradi. Balboni: «Sfida ad armi pari»

► PAVIA

Contro Novara non scenderà in campo Koeva, perché impegnata con la nazionale bulgara, e la Riso Scotti dovrà quindi fare a meno di uno dei due centrali, con la complicazione di non avere nella rosa un terzo centrale. La soluzione sarà inevitabilmente quella di vedere Martina Balboni, nel giro in prima linea, agire nella posizione del centrale, rinunciando così all'attacco dal centro, ma soprattutto a un muro alto, anche se la palleggiatrice arriva al metro e 80.

«Si giocherà comunque ad armi pari - commenta la regista della Riso Scotti - visto che

a loro mancheranno tre titolari, tra cui l'ex Pavia Horvath, impegnata con la nazionale ungherese. Noi proviamo a preparare la partita nel migliore dei modi, io in primis. Contro Novara dovrò lavorare anche molto a muro, che è poi quello che di solito fa il centrale, ma mi sento pronta».

Da ieri le ragazze stanno il nuovo assetto. Fondamentale sarà trovare colpi di attacco alternativi, con le seconde linee che saranno chiamate maggiormente in causa visto che la Riso Scotti potrà contare su tre schiacciatrici, cioè Gennari, Bramborova e la 15enne pavese Degradi, oltre all'opposto Maricic.

Ancora non si sa al posto di quale giocatrice coach Lotta deciderà di fare entrare il libero o se addirittura Barbieri sarà impiegata con continuità solo in un giro, in sostituzione dell'americana Lamb. Nel secondo caso Pavia avrebbe sempre in campo tutti e tre i martelli nelle fasi di difesa e ricezione permettendo così a Balboni di avere più scelte in attacco.

Intanto, a causa degli impegni delle nazionali nella World Cup, è stata spostata la partita Pavia-Piacenza, inizialmente prevista per il 20 novembre: si giocherà martedì 22, alle 20.30, al PalaRavizza.

**Sara Canali**



La palleggiatrice della Riso Scotti, Martina Balboni

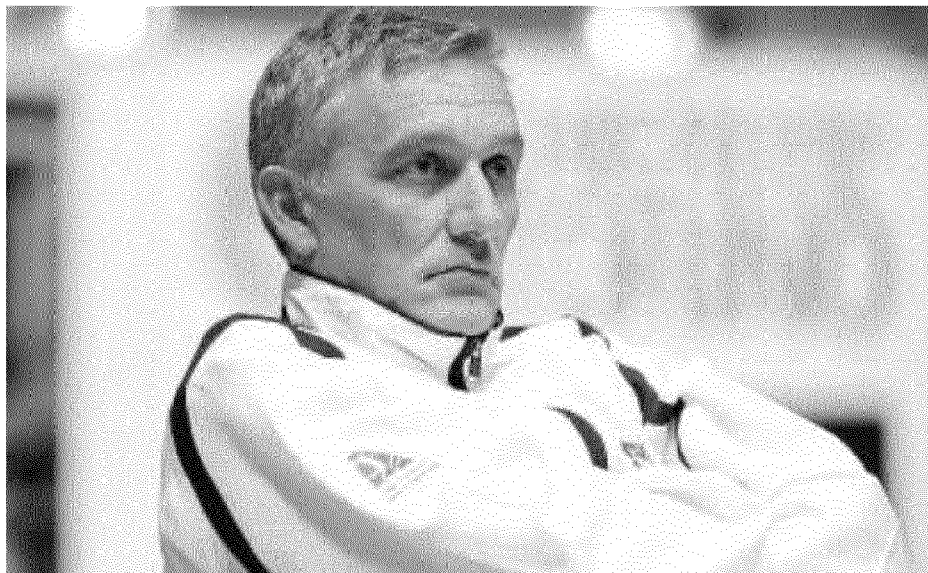




Fermate  
 in casa  
 Sabato sera  
 l'Asystel  
 ha subito  
 allo Sporting  
 una brutta  
 sconfitta  
 contro  
 Conegliano  
 per 3 set a 2

# Caprara fa la conta “Ho solo 7 giocatrici”

Per Pavia è emergenza: sarà convocata anche la Barun



Gianni Caprara è preoccupato per la sua Asystel a corto di atlete dopo il caso Under 22

**D**opo l'inaspettata sconfitta contro Conegliano, l'Asystel sta preparando la sfida con Pavia di domenica prossima. Per coach Caprara sono in vista altri guai: alle assenze per il «caso Under 22» si som-

ma l'indisposizione delle nazionali italiane Cristina Barcellini e Raphaela Folie. Ma ci sono anche buone notizie per il coach: Laura Frigo si è rimessa completamente mentre Marta Bechis, seppur non ancora completa-

## «Gioca con le asystelle»

Domani i nomi dei vincitori

■ Seconda partita in casa consecutiva e nuova sfida da vivere in prima fila per i lettori de La Stampa e tifosi dell'Asystel Novara. Domenica prossima la squadra di coach Caprara torna a giocare allo Sporting Palace dove riceverà la visita della Riso Scotti Pavia. L'iniziativa «Gioca con le asystelle» mette in palio altri venti biglietti: dieci per i vincitori più altrettanti per gli accompagnatore. Per partecipare occorre consegnare entro le 14 di oggi in redazione a Novara, corso della Vittoria 7, due tagliandi pubblicati sul giornale di sabato e domenica scorsa.

mente recuperata, prenderà regolarmente parte alla trasferta.

**LA CROATA NEL GRUPPO**  
 «E' una scelta obbligata  
 Spero di non pregiudicare

il recupero dall'infortunio»

**BARCELLINI E FOLIE**  
 Chiamate in Nazionale  
 non saranno a disposizione  
 per la partita di domenica

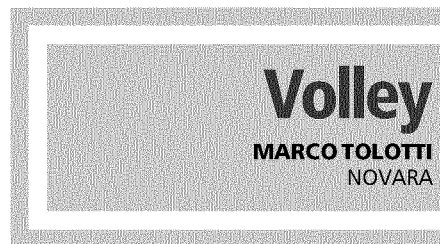
Domenica si dovrebbe rivedere fra le convocate anche la croata Katarina Barun, ancora lontana da uno stato di forma sufficiente ma indispensabile alla causa per via delle moltissime e inevitabili assenze. «Avremo a disposizione due liberi, due palleggiatori, due schiacciatori, un centrale e "mezzo giocatore" che è la Barun - spiega Caprara -. Inutile dire che è una situazione di grave emergenza. Sono costretto a convocare Barun, non avrei mai voluto farlo vista la condizione fisica ancora da recuperare ma non ho altra scelta, mettendo forse anche a repentaglio il suo recupero definitivo al cento per cento che avevo stimato potesse avvenire in contemporanea con il ritorno alle gare post Coppa del mondo».

Analizzando questo primo scorcio di stagione il tecnico bolognese vede una crescita di personalità non in linea con le sue aspettative da parte di alcune giocatrici già a Novara la scorsa stagione. E vorrebbe vedere realizzato questo obiettivo nel futuro prossimo perché, a suo dire, la più o meno incisiva prestazione del sestetto potrebbe dipendere proprio da questo fattore: «Mi

aspetto che le atlete che per carisma, tecnica e attaccamento alla maglia hanno delle qualità superiori, siano in grado di prendere per mano la squadra. L'allenatore può dare consigli, ma saranno sempre e solo le giocatrici a fare la differenza in campo».

Caprara, se da un lato è felice per le molte chiamate in Nazionale delle sue ragazze, dall'altro è preoccupato perché nei prossimi venti giorni si troverà a dover allenare un gruppo di sole sette atlete: Viganò, Bechis, Camera, Zardo, Sansonna, Frigo e Barun. «Senza voler mettere le mani avanti - prosegue il tecnico -, sono costretto a dover ammettere che la squadra sarà pronta con l'inizio di gennaio e ritroverò il gruppo al completo solo il 20 novembre».

L'Asystel è il caso Under 22: Caprara non vuole parlare del passato. Preferisce guardare avanti e suggerire linee diverse per il futuro: «Mi auspico ci possa essere un tavolo con presidenti di club, Lega e Federazione dove si facciano le regole per i prossimi quattro anni. Siamo uno sport olimpico, meritiamo normative che valgano per un ciclo olimpico. Così, anche la programmazione delle società avrebbe un senso».



CAPRARA SI RITROVA CON SETTE GIOCATRICI CON PAVIA: IN CAMPO ANCHE BARUN?

# Asystel, rivoluzione forzata

«Superiamo questo momento». Sansonna: «Siamo arrabbiate»



**Gianni Caprara ieri nella consueta conferenza stampa**

**NOVARA** «Deluse lo eravamo sabato. Ora siamo soltanto arrabbiate. E questo lo voglio interpretare come un segnale positivo». Stefania Sansonna non è certo una che vuole nascondersi o cercare alibi. La sconfitta, meritata fin che si vuole, dell'Asystel contro Conegliano ha indubbiamente lasciato qualche "scoria" («Brucia terribilmente ancora l'esito del tie-break - ha detto - perchè in quella situazione, in quel momento, la partita "si deve" comunque portare a casa»). Ma il libero pugliese è una combattente nata e guarda subito avanti,

alla delicata sfida contro Pavia: «Dobbiamo stringere i denti, pensando a quello che in questo momento abbiamo, non a quello che ci manca...».

Il consueto incontro infrasettimanale con la stampa è vissuto su uno strano doppio binario: da un lato il certamente non preventivato stop subito contro la Spes, dall'altro il delicato confronto contro la Riso Scotti di domenica prossima, che vedrà la squadra novarese proseguire nel suo momento di emergenza. Alle assenze delle straniere per la nota vicenda (Veljkovic e Malagurski sarebbero comunque mancate perchè impegnate con la nazionale serba alla World Cup), si sono aggiunte quelle di Barcellini e Folie, volate ieri in Giappone insieme al gruppo delle "azzurre" di Barbolini per la stessa manifestazione. Sta di fatto che domenica prossima l'Asystel si ritroverà con sette giocatrici, otto con Katarina Barun...

«Kate è al cinquanta per cento - ha confermato il tecnico Gianni Caprara - Se sabato la partita si fosse messa in un certo modo avrei anche potuto farle giocare

qualche scambio, tanto per farle riprendere confidenza con il campo... Adesso il suo impiego potrebbe diventare una necessità».

Il coach di Medicina, non pensa più a Conegliano («Per la prima volta non ho fatto una seduta video; non ho parlato con la squadra ma con ogni singola giocatrice») ma piuttosto alla formazione (intesa come ruoli in campo, vista una coperta cortissima...) da schierare domenica per cercare un risultato positivo contro Pavia, match dove i punti in palio cominciano a pesare.

«Le ragazze stanno lavorando sodo - ha proseguito Caprara - con tanta voglia di riscattarsi. Cerchiamo di superare questo momento, dove la mia preoccupazione maggiore è quella di evitare altri infortuni, altrimenti sarebbero davvero guai...».

Parlando delle acciaccate, fortunatamente buone notizie. Laura Frigo ha smaltito il suo problema muscolare alla gamba, mentre anche Marta Bechis sta stringendo i denti per essere assolutamente della partita.

**Luca Mattioli**

